



COMITATO UNICO DI GARANZIA
Presidenza del Consiglio dei Ministri

AL DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE

(invio per interoperabilità)

OGGETTO: delibera del Comitato Unico di Garanzia.

Si trasmette la delibera del Comitato Unico di Garanzia della PCM, approvata a seguito della riunione del 6 marzo 2026, concernente il parere sullo schema di direttiva del Segretario Generale sul lavoro agile nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La Presidente
Agnese Nadia CANEVARI

Agnese Nadia Canevari



COMITATO UNICO DI GARANZIA
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Delibera 6 marzo 2026

Oggetto: Parere in merito allo schema di direttiva del Segretario Generale concernente il lavoro agile nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), nell'ambito delle funzioni previste dalla normativa vigente e sulla base del proprio Regolamento adottato con DSG 21 dicembre 2012, nella seduta del 6 marzo 2025 ha esaminato lo schema di direttiva del Segretario Generale di cui all'oggetto, trasmessa via mail dal Dipartimento per il personale in data 20 febbraio 2026 ai fini del parere richiesto.

DELIBERA

Preliminarmente, il Comitato prende atto che l'Amministrazione con lo schema di direttiva in esame prevede l'introduzione di un limite annuo di giornate di lavoro agile che comporta una significativa riduzione rispetto a quelle attualmente fruibili dal personale con possibili ricadute in termini di benessere lavorativo, introducendo contestualmente maggiori tutele per lavoratrici e lavoratori in condizioni di fragilità o con specifiche esigenze.

Il Comitato evidenzia che il lavoro agile è uno strumento gestionale coerente con i principi di flessibilità organizzativa, benessere del personale e conciliazione tra vita privata e vita lavorativa, nonché con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Gli esiti delle indagini svolte dal Politecnico di Milano sul lavoro agile presso la PCM hanno rilevato un generale apprezzamento dello strumento e ricadute favorevoli in termini di produttività, qualità della vita e sostenibilità. L'applicazione di tale strumento negli anni, dapprima in via sperimentale, successivamente quale misura straordinaria nel periodo di emergenza sanitaria e infine in fase ordinaria, ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati, con effetti positivi sulla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni professionali, benessere lavorativo del personale e riduzione degli spostamenti casa-lavoro.

Dall'analisi costante dei dati sul personale forniti dall'Amministrazione emerge che la fruizione delle misure di conciliazione, ivi incluso il lavoro agile, è caratterizzata da una significativa prevalenza femminile, aspetto che andrebbe opportunamente considerato.

Alla luce dello schema di direttiva trasmesso, il CUG esprime apprezzamento per:

- l'ampliamento delle giornate di lavoro agile in deroga al limite ordinario per specifiche categorie di personale (art. 7, c. 1);
- l'introduzione del principio di flessibilità nell'utilizzo delle giornate di lavoro agile (art. 6, c.1);
- il riconoscimento della categoria dei caregivers tra i casi in cui è possibile valutare l'ampliamento del numero di giornate di lavoro agile (art. 7, c. 2);
- il richiamo espresso all'istituto dell'accomodamento ragionevole (art. 7, c. 4);
- la previsione di deroghe straordinarie per specifiche esigenze del personale non coperte da altri istituti e nei casi di eventi eccezionali (art. 8).

In un'ottica collaborativa, nel richiamare le considerazioni esposte in premessa, il Comitato suggerisce di valutare la possibilità di:

- rafforzare il principio di flessibilità nell'utilizzo delle giornate di lavoro agile, superando il vincolo della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza su base settimanale in favore della flessibilità su base mensile, ferma restando la necessità di garantire il buon andamento e le esigenze organizzative degli Uffici;
- introdurre un sistema di monitoraggio volto ad assicurare un'applicazione corretta e uniforme della disciplina del lavoro agile tra le diverse strutture, nel rispetto delle prerogative dirigenziali, e proseguire nella valutazione degli impatti interni ed esterni della misura in coerenza con quanto previsto dal PIAO;
- prevedere la possibilità per i caregivers di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per due giorni settimanali in deroga al limite ordinario, con equiparazione alle categorie di personale di cui all'art. 7, c. 1;
- introdurre un criterio relativo alla distanza casa-lavoro tra le deroghe;
- valutare un possibile incremento del limite annuo delle giornate di lavoro agile;
- aggiornare le attività per le quali non è possibile il ricorso al lavoro agile come individuate con atto del Segretario generale del 7 maggio 2018, anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica degli strumenti a disposizione e dell'esperienza pandemica.

Il Comitato, inoltre, invita l'Amministrazione a considerare la possibilità di:

- inserire tra le premesse il riferimento al PIAO;
- inserire il riferimento al "benessere lavorativo" nelle finalità di cui all'art. 3;
- introdurre all'art. 8, c. 1 il criterio della tempestività nell'autorizzazione della deroga;
- introdurre all'art. 10, oltre alla durata massima dell'accordo, anche una durata minima non inferiore a tre mesi.

Delibera discussa nella seduta del 6 marzo 2026 e approvata a maggioranza dei presenti.

La Presidente
Agnese Nadia Canevari

Agnese Nadia Canevari